



RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA  
DI RINUNCIA DEL PERMESSO

" MASSERIA LANCIERI "

Esplorazione Italia  
Dr. E. Palombi

Milano, Novembre 1989

REGISTRO REGIONALE DELLA MONTA

## I N D I C E

1. SITUAZIONE LEGALE	Pag.	3
2. LAVORI SVOLTI		
2.1 Rielaborazione dei dati precedentemente registrati	"	4
2.2 Rilievo sismico 1987	"	4
3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO		
3.1 Schema geologico regionale	"	5
3.2 Precedenti ricerche nell'area e materiale disponibile per lo studio	"	5
3.3 Stratigrafia	"	6
4. INTERPRETAZIONE SISMICA		
4.1 Carte in isocrone	"	8
4.1.1 Orizzonte 1	"	8
4.1.2 Orizzonte 2	"	8
4.1.3 Orizzonte 3	"	9
4.1.4 Orizzonte 4	"	9
5. CONCLUSIONI	"	10

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

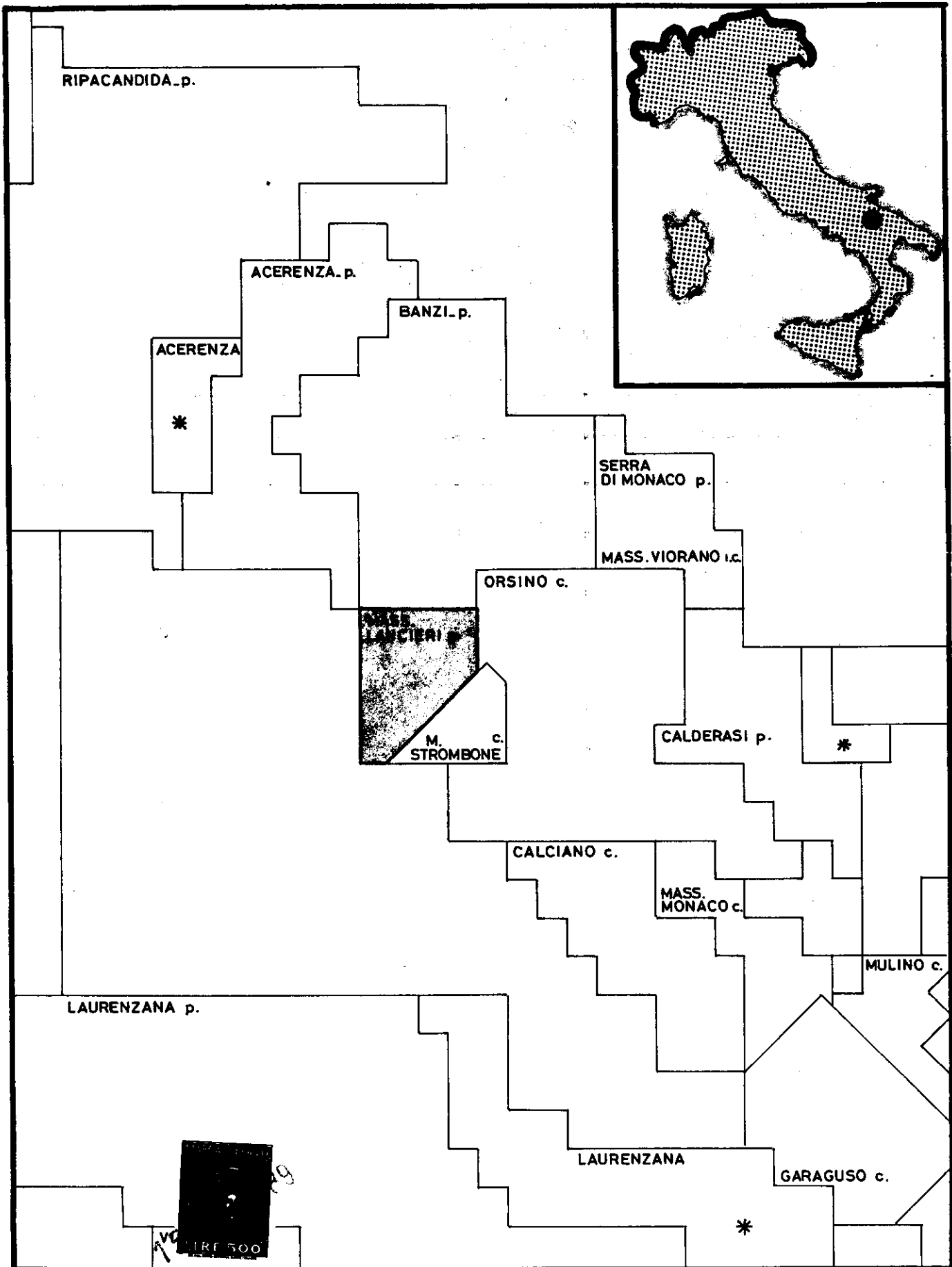
Fig. 1 - Carta indice

All. 1 - Carta delle isocrone "Orizzonte 1" - Scala 1:25.000

All. 2 - " " " "Orizzonte 2" - " "

All. 3 - " " " "Orizzonte 3" ( sommità zona  
argillosa) - Scala 1:25.000

All. 4 - " " " "Orizzonte 4" (Pre-Pliocene) -  
Scala 1:25.000



PERMESSO  
**MASS.LANCIERI**  
 CARTA INDICE

Scala: 1:250000
Data: NOV. 89
Autore:
Dis.re:
FIGURA 1

1. SITUAZIONE LEGALE

Il permesso "Masseria Lancieri" ricopre una superficie di 3215 ha. ed è situato nella provincia di Potenza.

Il titolo é stato accordato con D.M. del 12.5.1987 ed il relativo impegno di perforazione, non ancora assolto, scadrà in data 30.12.1989.

I titolari del permesso sono SELM Petroleum 50% (Operatore) e FIAT Rimi (50%).



## 2. LAVORI SVOLTI

### 2.1 Rielaborazione dei dati precedentemente registrati

Al momento dell'attribuzione, sull'area del permesso erano già stati eseguiti diversi rilievi sismici: dall'Ausonia Mineraria (ME) nell'anno 1969 a cop. 600% e dall'Agip negli anni 1976/1978 a cop. 1200%.

Le linee sismiche di quest'ultimo rilievo sono state scelte per la rielaborazione perché rilevate a copertura maggiore e di acquisizione più recente.

Acquistati dall'Agip i nastri magnetici e relativa documentazione per km 61,022 la rielaborazione è stata affidata alla C.G.G. incaricata di eseguire anche un nuovo rilievo ed il relativo processing dei dati registrati.

### 2.2 Rilievo sismico 1987

In base ai dati già disponibili è stato definito il programma di prospezione sismica a riflessione avente lo scopo di dettagliare l'area a SE del pozzo Donna Caterina 1, dove, nelle precedenti interpretazioni, si era riscontrata un motivo strutturale lungo il fronte dello alloc-tono dei livelli plio-pleistocenici.

La prospezione è stata eseguita nel periodo 2.10.1987-16.10.1987 dalla squadra C.G.G. n. 127.35.70 che ha registrato 31,980 km a copertura 1200% di linee sismiche, la cui elaborazione è stata affidata alla centrale C.G.G. di Massy.

### 3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

#### 3.1 Schema geologico regionale

Il permesso é ubicato nel limite esterno dell'accavallamento delle falde dei flysch irpini, appartenenti all'area del bacino lagonegrese-molisano, sopra i calcari della piattaforma apula esterna, costituenti il substrato carbonatico.

Le falde sono separate, in quest'area, dal contatto diretto col substrato carbonatico, tramite la interposizione di terreni del Pliocene inf. e medio, coinvolti nella tettonizzazione e, probabilmente, superiormente decorticati dalla traslazione delle falde.

Il fronte di falda infine é suturato dalla deposizione della serie plio-pleistocenica.

#### 3.2 Precedenti ricerche nell'area e materiale disponibile per lo studio

L'area entro cui si trova il permesso é già stata oggetto di precedenti attività di ricerca petrolifera da parte di società del gruppo Montedison ed Agip.

Per l'esame geologico di quest'area si é quindi potuto utilizzare i log finali dei seguenti pozzi:

- Donna Caterina 1 - Agip (1979)
- Moltone 1 - Agip (1981)
- Oppido Lucano 1 - Fina (Montedison) (1969)
- S. Chirico 1 - Ausonia Mineraria (Montedison) (1965)
- S. Chirico 3 - Italmineraria (Montedison) (1965)
- Strombone 1 - Montedison (1971)
- Strombone 2d - Agip (1977)

Inoltre erano disponibili alcuni dati di archivio e/o di schede scouting relative ai pozzi Genzano 1-2-3, Orsino 1 e Masseria Pepe.

Poiché i dati a disposizione per ciascun pozzo risultavano poco coerenti fra di loro, sia come qualità che come quantità, si é necessariamente provveduto ad un riesame dei dati di ogni pozzo per determinare delle colonne stratigrafiche omogenee.

Facendo ciò, in alcuni pozzi sono stati reinterpretati ed anche spostati i limiti formazionali rispetto a quanto indicato sul log originario.

### 3.3 Stratigrafia

La stratigrafia dell'area é così descrivibile, partendo dal basso:

- Piattaforma carbonatica Apula, costituita da:
  - . Calcari di Cupello o di Casalbordino cretacei (Senoniano)
  - . Breccie (calcari) di Lavello (Paleocene-Eocene medio), con un livello di vulcaniti in Moltone 1
  - . Calcari di S. Ferdinando (Miocene inferiore e medio).

Le tre formazioni sono separate da discontinuità stratigrafiche.

- Pliocene "sotto falda": ossia i sedimenti pliocenici, compresi fra la piattaforma Apula e le falde dei flysch irpini.

Questa serie può essere schematicamente così suddivisa, dal basso verso l'alto, utilizzando criteri litologici:

- Argille inf, attribuite sia al Pliocene inf. che al Pliocene medio
- "Poroso": intendendo con questo termine quella porzione della sequenza pliocenica caratterizzata dalla presenza di livelli di sabbia, più o meno potenti, talora accompagnati da banchi di conglomerato e di para-conglomerato; questa facies, possibile reservoir a gas, sembra assente nell'area più interna, rispetto al fronte di falda (p. Moltone 1) e nell'area di avanfossa (pozzi Genzano 1-2-3).
- Argille sup.: costituenti la possibile copertura del "poroso" sotto la falda e presenti solo nella parte esterna dell'area nella concessione Strombone.

Rimarchiamo che:

- a) Una suddivisione, all'interno della serie pliocenica, in termini di Pliocene inf., medio, sup., non é realizzabile a causa della disparità di dati a disposizione e dell'assenza di dati biostratigrafici coerenti e sicuri.
- b) Non é neppure possibile tentare una correlazione di maggior dettaglio all'interno dei livelli sabbioso conglomeratici; questi mostrano rapide variazioni verticali e laterali di spessore, granulometria e continuità.



- Alloctono: costituito dai sedimenti delle falde dei flysch irpini.
- Pliocene-Pleistocene: é costituito da sedimenti depositi al di sopra delle falde.  
Nell'area di avanfossa si ricongiunge col Pliocene sottostante le falde e raggiunge la sua massima potenza.



#### 4. INTERPRETAZIONE SISMICA

##### 4.1 Carte in isocrone

Sono stati eseguiti quattro orizzonti per ognuno dei quali é stata elaborata una carta in isocrone. Per l'interpretazione sono state usate (dove necessario) le vecchie linee OL, benché con D.P. diverso (450 m) da quello delle linee nuove e riproccessate (300 m), dopo aver inserito delle opportune correzioni.

Le carte si riferiscono ai seguenti orizzonti:

- orizzonte 1 - nel Pleistocene/Pliocene superiore
- orizzonte 2 - nel Pliocene superiore
- orizzonte 3 - correlato con la sommità delle argille attribuite sia al Pliocene inferiore che a quello medio (al pozzo Donna Caterina 1)
- orizzonte 4 - correlato con la sommità del substrato carbonatico.

##### 4.1.1 ORIZZONTE 1

Questo orizzonte corre in una zona caratterizzata da possibili livelli sabbiosi, argille e conglomerati.

E' presente solamente lungo il limite est del permesso, troncato ad W dall'alloctono.

Dare un limite ben definito al fronte dell'alloctono e quindi di conseguenza all'orizzonte 1 é molto aleatorio, in quanto la zona é interessata da riflessioni molto discontinue e la presenza di terreni alloctoni al di sopra rendono l'interpretazione molto dubbia.

Una piccola zona di alto é presente, in isocrone, all'incrocio della linea LAN 1 con la MAF 76.04.

##### 4.1.2 ORIZZONTE 2

L'orizzonte seguito é appena ca. .080 s più basso dell'orizzonte 1 ed é stato interpretato in quanto la qualità del responso sismico sembra leggermente migliore di quello più alto.

La parte del permesso interessata dall'orizzonte 2 é sempre il lato E. L'orizzonte termina contro l'alloctono piú ad W del livello sovrastante.

Anche in questo orizzonte é presente una piccola zona di alto in conformitá con il precedente.

#### 4.1.3 ORIZZONTE 3

Corrispondente con il top della zona argillosa riscontrata a m 1407 del pozzo Donna Caterina 1, é caratterizzato da una riflessione molto marcata per tutta la parte orientale del permesso dove questo é presente, rendendo l'interpretazione molto piú attendibile delle precedenti.

L'orizzonte, limitato ad W dal fronte dell'alloctono, mostra una zona strutturata in corrispondenza di quella dei livelli piú alti.

#### 4.1.4 ORIZZONTE 4

Questo orizzonte correlato con il substrato carbonatico é stato raggiunto nell'area del permesso al pozzo Donna Caterina 1 a m 1744 (Messiniano ? non definibile) ed al pozzo Moltone 1 a m 2752 (Miocene medio), terminando reciprocamente nel Senoniano, il primo a m 2091 ed il secondo a m 3203.

L'orizzonte presenta una possibile zona strutturata intorno al pozzo Moltone 1.

Un'altra limitata zona di alto trovasi lungo la linee OL 10 fra i p.t. 450 e 465 e la PZ 341.78 fra i p.t. 257 e 293 impostata contro una faglia con andamento NNE-SSW, lungo il limite della concessione Monte Strombone.

5. CONCLUSIONI

L'interpretazione dei rilievi sismici eseguiti nel permesso "Masseria Lancieri" non ha evidenziato alcun prospetto strutturale o stratigrafico di dimensioni tali da poter risultare economicamente perforabile.

La J.V. SELM Petroleum-FIAT Rimi, non ravvisando la necessità di ulteriori lavori, presenta quindi istanza di rinuncia al titolo minerario.



SELM PETROLEUM s.r.l.